

Le modifiche al nuovo codice doganale comunitario

Commercio internazionale: aggiornamento della disciplina europea e normativa svizzera

■ L'esigenza di aggiornare il codice doganale comunitario ha trovato espressione concreta nel Regolamento UE n. 952 del 9 ottobre 2013, che trova applicazione dal 1 novembre di quest'anno.

Il processo di modernizzazione della legislazione vigente in materia si è reso necessario per esigenze di chiarezza, derivanti dall'evoluzione della disciplina avvenuta negli ultimi anni in questo settore, oltre che dall'opportunità di introdurre alcune semplificazioni attinenti le formalità doganali, le quali, a loro volta, devono poter appoggiarsi a un sistema di procedura doganale rapido ed uniforme con lo scopo di facilitare il commercio internazionale.

Gli interventi volti a rendere più

agevoli gli scambi commerciali riguardano, in particolare, l'introduzione dell'informatizzazione di numerose procedure e lo snellimento dei sistemi di controllo, oltre che consentire una maggiore mobilità dei rappresentanti doganali, favorendo, di conseguenza, la concorrenza all'interno dell'Unione Europea. L'impressione è quella che le molteplici novità del nuovo codice doganale potranno migliorare i rapporti tra soggetti passivi di imposta e Autorità doganali, anche se l'effettiva comprensione della portata concreta di tali modifiche deve essere rinviata all'emanazione del Regolamento attuativo, prevedendo, peraltro, anche i tempi «fisiologici» indispensabili per l'adeguamento degli operatori al nuovo sistema.

È importante, tuttavia, capire l'interazione di tali aggiornamenti con gli accordi tra l'Unione Europea e la Svizzera in materia doganale e la prassi sviluppatasi.

Con lo scopo di rispondere anche a questa esigenza, l'Istituto di Formazione delle Professioni Fiduciarie organizza un corso di approfondimento dedicato alle problematiche doganali riguardanti gli scambi commerciali internazionali, in particolare con l'Italia: l'attenzione verrà focalizzata su una gestione corretta degli Accordi di Libero Scambio in funzione della scelta del regime doganale, decisione essenziale in termini economici per le aziende, in quanto errori in tale processo decisionale possono comportare conse-

guenze estremamente gravose. Nel corso di tale iniziativa, strettamente connessa al corso di approfondimento e di aggiornamento dedicato all'IVA nelle operazioni con l'Italia in programma il 25 e 26 novembre 2013, verranno affrontate anche le questioni legate al nuovo codice comunitario, il quale definisce la disciplina applicabile alle importazioni e alle esportazioni di merci tra l'Unione Europea e Paesi terzi, ridefinendone i principi fondamentali.

A cura di G. De Marinis, Dr., Professore a Contratto di International Trade Law, Università di Macerata, Partner Studio Associato TD, Tupponi, De Marinis & Partners International Business Law Firm, Forlì e di Karin Meiners, Responsabile Area fiscalità del Centro di Studi Bancari

CENTRO
DI STUDI BANCARI
VILLA NEGRONI
ASSOCIAZIONE BANCARIA TICINESE



**Prossimi
eventi formativi**
Maggiori informazioni e iscrizioni
www.csbancari.ch
Tel. +41 (0)91 967 42 64

CONVEGNI

NUOVE RACCOMANDAZIONI ANTIRICICLAGGIO DEL GAFI: REVISIONI IMMINENTI IN DIRITTO SVIZZERO

Relatori: P. Bernasconi, M. Bottani, M. Lehmann, P. Steimle

Date e orari: 10 dicembre 2013 dalle 13.30 alle 17.15

CORSI

IVA NELLE OPERAZIONI CON L'ITALIA

Docenti: R. Portale, M. Spera

Date e orari: 25 novembre 2013 dalle 8.00 alle 17.00 e 26 novembre 2013 dalle 8.30 alle 12.00

TECNICA E DIRITTO DOGANALE SVIZZERO NEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Docenti: G. De Marinis

Date e orari: 5 dicembre 2013 dalle 8.30 alle 17.00 e 6 dicembre 2013 dalle 8.30 alle 12.00